

RELAZIONE ATTIVITA' ARPAV 2018



Attività tecnico scientifica realizzata dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto nel 2018

Il Commissario Straordinario

Riccardo Guolo

Il Direttore Amministrativo

Lorenzo Pavani

Il Direttore Tecnico

Carlo Terrabujo

PADOVA, aprile 2019



ARPAV

Agenzia Regionale per la Prevenzione e
Protezione Ambientale del Veneto

Direzione Generale

Via Ospedale Civile, 24

35121 Padova

Italy

Tel. +39 049 8239 301

Fax +39 049 660966

e-mail: urp@arpa.veneto.it

www.arpa.veneto.it

Il documento di Relazione dell'attività di ARPAV 2018 è stato redatto sulla base dei dati forniti e validati dalle strutture operative sul territorio dell'agenzia, con la collaborazione della Direzione Tecnica e con elaborazioni dell'Ufficio Controllo di Gestione

PREMESSA

La relazione delle attività svolte da ARPAV contiene la dimensione quantitativa delle attività tecnico-scientifiche realizzate nel corso del 2018 e classificate secondo quanto previsto dal Catalogo dei Servizi dell'agenzia, strumento condiviso con Regione, Amministrazioni Provinciali e Comitato di Indirizzo di ARPAV dal novembre 2013.

E' l'ultimo anno che viene adottata questa codifica, poiché già la programmazione 2019 è stata redatta secondo il Catalogo Nazionale SNPA, approvato all'interno del sistema quale strumento per rappresentare la dimensione operativa delle agenzie e di ISPRA alla luce della Legge 132/2016, istitutiva dello stesso SNPA.

Non è stato modificato lo schema di rappresentazione delle attività per il 2018, per dare continuità nella rappresentazione di situazioni che spesso sono pluriannuali, per continuare a rendere comprensibile l'attività, spesso complessa, di ARPAV.

I dati delle attività sono quindi a sintesi decrescente, declinati su scala regionale e provinciale, tratti dai sistemi di rendicontazione automatica dell'Agenzia e validati dalle singole strutture operative, rappresentati con tabelle semplici.

Dove possibile i dati di attività sono rapportati alla dimensione delle fonti di pressione di riferimento sul territorio, con anche gli esiti (eventuali sanzioni) che i controlli hanno prodotto. E' altresì riportata l'entità dei monitoraggi realizzati e l'azione di supporto alle istruttorie tecniche.

La Relazione si conclude con alcune valutazioni multi temporali dell'andamento dell'attività dell'agenzia.

*Il Commissario Straordinario
Riccardo Guolo*

INDICE E SINTESI GENERALE

INDICE

PREMESSA	1
INDICE E SINTESI GENERALE	2
INDICE	3
L'ATTIVITÀ REALIZZATA NEL 2018 IN SINTESI	4
I CONTROLLI ARPAV IN CIFRE	5
IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (RIR)	6
AZIENDE CON AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)	7
IMPIANTI DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE URBANE	8
IMPIANTI DI GESTIONE E TRATTAMENTO RIFIUTI	9
IMPIANTI INDUSTRIALI	11
SITI CONTAMINATI	12
OGGETTI DI CONTROLLO GENERICO (OCG)	13
EMERGENZE AMBIENTALI	14
STAZIONI RADIO BASE E IMPIANTI RADIOTELEVISIVI	16
ELETTRODOTTI	17
RUMORE	18
ATTIVITA' ISTRUTTORIA	19
CONFRONTI E VALUTAZIONI	21
ATTIVITA' DI VIGILANZA E ISPEZIONE SU SEGNALAZIONI ED EMERGENZE	22
QUADRO SINTETICO DELLE ATTIVITA' IN EMERGENZA	22
CONFRONTO FRA ATTIVITA' ORDINARIA E IN EMERGENZA	22
CONFRONTI MULTITEMPORALI	23
CONTROLLI SULLE PRINCIPALI FONTI DI PRESSIONE (RIR E AIA)	24
GRAFICI DI CONFRONTO REALIZZATO NEL PERIODO 2014 – 2018 SUI CAMPIONI DI LABORATORIO PER ALCUNE TIPOLOGIE DI MONITORAGGI	24
GRAFICI DI CONFRONTO REALIZZATO NEL PERIODO 2014 – 2018 SUL NUMERO DI IMPIANTI/SITI NELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA	26
FOCUS: L'ATTIVITA' SULLE GRANDI OPERE	29
CONCLUSIONI	30

L'ATTIVITÀ REALIZZATA NEL 2018 IN SINTESI



Da questi numeri complessivi può essere evidenziato un dettaglio per le principali attività tecnico scientifiche

ATTIVITA' SULLO STATO DELL'AMBIENTE	MONITORAGGI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI A LIVELLO REGIONALE	sopralluoghi	4.970
		controlli	14.658
		campioni	38.238
		report/pareri/bollettini	16.136
		commissioni e CdS	205
ATTIVITA' DI PREVENZIONE ATTRAVERSO I CONTROLLI	CONTROLLI DEI DETERMINANTI E DELLE PRESSIONI AMBIENTALI	siti/impianti	3.210
		sopralluoghi	6.338
		controlli	9.756
		campioni	5.954
		report/pareri	3.150
INTERVENTI PER EMERGENZE AMBIENTALI	CONTROLLO DELLE MATRICI AMBIENTALI SU SEGNALAZIONI ED EMERGENZE	commissioni e CdS	471
		siti/impianti	705
		sopralluoghi	746
		controlli	1.358
VALUTAZIONI TECNICO SCIENTIFICHE	SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI	report/pareri	399
		commissioni e CdS	100
		sopralluoghi	369
		controlli	7.992
ALTRE ATTIVITA' DI ANALISI, MISURAZIONE, STUDIO	SUPPORTO TECNICO PER REGIONE E ALTRI ENTI DEL TERRITORIO	report/pareri/bollettini	5.008
		commissioni e CdS	2.356
		sopralluoghi	2.651
		campioni	20.207
		report/pareri/bollettini	2.513
		commissioni e CdS	556
		verifiche impiantistiche	18.817
		controlli	808
		campioni	20.207

I CONTROLLI ARPAV IN CIFRE

informazioni da parte della P.A. ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n 33

IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (RIR)

Le verifiche fatte in base agli adempimenti alla cosiddetta “normativa SEVESO” (DLgs 105/2015) per gli impianti a rischio di incidente rilevante (RIR) sono di specifica competenza di ARPAV per quanto riguarda gli impianti cosiddetti di soglia inferiore (*).

Queste verifiche sono rappresentate con il numero totale delle aziende sottoposte a questo particolare regime, gli impianti controllati, il numero dei controlli effettuati, il numero delle istruttorie e delle notizie di reato e sanzioni amministrative erogate, il tutto per territorio provinciale e per l'anno 2018

L'Agenzia è coinvolta anche nelle verifiche degli impianti di soglia superiore (**). Le ispezioni negli stabilimenti di soglia superiore sono disposte dal Ministero dell'Interno e condotte da Commissioni composte da tre funzionari tecnici appartenenti rispettivamente al CNVVF, all'INAIL e all'ARPA.

Le ispezioni sono pianificate, programmate ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H del D.Lgs 105/2015. Le ispezioni ordinarie sono stabilite (ai sensi dell'art. 27 del suddetto decreto) dal Ministero dell'Interno, avvalendosi del Comitato Tecnico Regionale dei V.V.F., per gli stabilimenti di soglia superiore e dalla Regione, avvalendosi di ARPAV, per gli stabilimenti di soglia inferiore.

La programmazione annuale e la successiva effettuazione dell'attività si basano su una valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante per le varie tipologie di stabilimenti, che tiene conto dei seguenti criteri:

- ✓ pericolosità delle sostanze presenti e dei processi produttivi utilizzati;
- ✓ risultanze delle ispezioni precedenti;
- ✓ segnalazioni, reclami, incidenti e quasi-incidenti;
- ✓ stabilimenti o gruppi di stabilimenti per i quali la probabilità o la possibilità o le conseguenze di un incidente rilevante possono essere maggiori a causa della posizione geografica, della vicinanza degli stessi e dell'inventario delle sostanze pericolose presenti in essi (effetto domino);
- ✓ concentrazioni di più stabilimenti a rischio di incidente rilevante (es. P.to Marghera);
- ✓ collocazione dello stabilimento in rapporto alle caratteristiche di vulnerabilità del territorio circostante;
- ✓ pericolo per l'ambiente, in relazione alla vulnerabilità dei ricettori presenti nell'area circostante e alle vie di propagazione della sostanza pericolosa.

VERIFICHE SU IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (normativa “Seveso”)						
PROVINCIA	N. AZIENDE/IMPIANTI PRESENTI NEL TERRITORIO (***)		N. AZIENDE/IMPIANTI CONTROLLATI	N. CONTROLLI TOTALI EFFETTUATI	N. ISTRUTTORIE RdS, NAR e NOF (****)	N. NOTIZIE DI REATO ED ILLECITI AMMINISTRATIVI
BELLUNO	2	n. 2 soglia inferiore	1	3	0	0
PADOVA	12	n. 7 soglia inferiore n. 5 soglia superiore	7	19	1	0
ROVIGO	7	n. 2 soglia inferiore n. 5 soglia superiore	5	13	4	0
TREVISO	8	n. 4 soglia inferiore n. 4 soglia superiore	4	12	10	2 (2 NdR)
VENEZIA	24	n. 6 soglia inferiore n. 18 soglia superiore	31	111	66	0
VERONA	16	n. 9 soglia inferiore n. 7 soglia superiore	7	23	5	0
VICENZA	21	n. 10 soglia inferiore n. 11 soglia superiore	8	27	35	0
TOTALE	90	n. 40 soglia inferiore n. 50 soglia superiore	63	208	121	2

CONTROLLATO IL 70% DEGLI IMPIANTI

NOTE

(*) art.7,c.1 del D.Lgs.105/2015

(**) art.6,c.3 del D.Lgs.105/2015

(***) i dati sono stati desunti dall'Osservatorio Regionale Grandi Rischi di ARPAV e sono riferiti al numero di impianti per provincia aggiornati al 2018

(****) RdS = Rapporti di Sicurezza, NAR = Non Aggravio del Rischio, NOF = Nulla Osta di Fattibilità

AZIENDE CON AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)

Le attività di controllo sulle installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (impianti AIA) vengono qui rappresentate attraverso il numero totale degli impianti presenti nel territorio, gli impianti controllati, il numero dei controlli effettuati da ARPAV e il numero delle notizie di reato e sanzioni amministrative rilevati.

Dal 2015 la programmazione annuale dei controlli ordinari (controlli con oneri a carico del gestore) segue quanto disposto dal TUA (Testo Unico Ambientale, D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152). Sulla base dei criteri oggettivi indicati all'art. 29-decies commi 11-bis e 11-ter l'Osservatorio Grandi Rischi di ARPAV, utilizzando il Modello SSPC (Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli) elaborato in ambito di SNPA, forma annualmente una graduatoria ordinata tra gli impianti AIA censiti nel Catasto ARPAV, aggiornandone gli indici.

I risultati della graduatoria sono determinati dall'analisi del rischio dei singoli impianti (indice di rischio) e tengono conto, in estrema sintesi, dei seguenti indici:

- ✓ impatto potenziale (codici IPPC dell'azienda);
- ✓ impatto reale (dichiarazioni dei gestori nel registro E-PRTR per emissioni in aria/acqua/rifiuti);
- ✓ vulnerabilità del territorio;
- ✓ qualità dell'aria e delle acque;
- ✓ inosservanze di tipo amministrativo/penale;
- ✓ adesione a sistemi gestione ambientale/certificazione EMAS.

Sulla base delle priorità che emergono dall'applicazione del modello, dalle indicazioni dalle Autorità Competenti (AC), dalle criticità evidenziate dai Dipartimenti Provinciali, con le elaborazioni dell'Osservatorio Grandi Rischi, ARPAV invia alla Regione la "Pianificazione annuale dei controlli ordinari presso installazioni soggette ad AIA".

Gli esiti dei controlli e delle ispezioni sono comunicati all'AC ed al gestore indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni.

Al fine di valorizzare i dati riportati sotto, in forma tabellare, è necessario dare evidenza a quanto il TUA stabilisce sulla periodicità dei controlli: "... il periodo tra due visite in loco non supera un anno per le installazioni che presentano i rischi più elevati, tre anni per le installazioni che presentano i rischi meno elevati,..."

Allo stato attuale si sta transitando, in funzione anche delle risorse disponibili, alla frequenza prevista di almeno un controllo AIA ordinario, in tre anni, presso tutti gli impianti.

AZIENDE IN AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - IMPIANTI AIA				
PROVINCIA	N. AZIENDE/IMPIANTI PRESENTI NEL TERRITORIO	N. AZIENDE/IMPIANTI CONTROLLATI	N. CONTROLLI TOTALI EFFETTUATI	N. NOTIZIE DI REATO (NDR) E SANZIONI AMMINISTRATIVE (SA)
BELLUNO	25	9	61	3 (2 SA; 1 NdR)
PADOVA	133	32	118	6 (5 SA; 1 NdR)
ROVIGO	70	25	94	12 (8 SA; 4 NdR)
TREVISO	109	31	112	39 (23 SA; 16 NdR)
VENEZIA	83	49	160	8 (3 SA; 5 NdR)
VERONA	326	63	226	14 (6 SA; 8 NdR)
VICENZA	187	47	211	17 (10 SA; 7 NdR)
TOTALE	952	256	982	99 (57 SA; 42 NdR)

**CONTROLLATO IL 27 %
DEGLI IMPIANTI**

CIRCA IL 10 %
di segnalazioni o illeciti sui
controlli effettuati

NOTA

L'Osservatorio Regionale Grandi Rischi ha integrato i dati con il numero di impianti presenti nel territorio e contestualizzati nella normativa vigente.

IMPIANTI DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE URBANE

I controlli sugli impianti di trattamento delle acque reflue urbane sono rappresentati da una tabella contenente il numero di impianti controllati, il numero dei controlli effettuati su quegli impianti e gli esiti degli stessi, ovvero il numero di notizie di reato e sanzioni amministrative per tipologia di impianto e provincia, sempre nel 2018.

Il controllo analitico dei depuratori pubblici a livello regionale, vista l'elevata numerosità, richiede un impegno importante da parte di ARPAV; da ciò la necessità di attivare tutti i meccanismi di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse. In attesa dell'attivazione della delega del controllo, prevista dal decreto 152/06, si ritiene utile adottare i seguenti criteri di ottimizzazione dei controlli, e basandosi sui seguenti criteri:

- ✓ 12 campionamenti/anno per impianti > 50.000 A.E.;
- ✓ 6 campionamenti/anno per impianti compresi tra 10.000 e 50.000 A.E.;
- ✓ 2 campionamenti/anno per impianti compresi tra 2.000 e 10.000 A.E.;
- ✓ 1 campionamento nell'arco della validità dell'autorizzazione per impianti < 2.000 A.E..

Le frequenze possono essere riviste a seguito di superamenti riscontrati nell'anno precedente

IMPIANTI DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE URBANE				
PROVINCIA	N. AZIENDE/IMPIANTI PRESENTI NEL TERRITORIO	N. AZIENDE/IMPIANTI CONTROLLATI	N. CONTROLLI TOTALI EFFETTUATI	N. SANZIONI AMMINISTRATIVE
BELLUNO	334	26	140	1
PADOVA	73	57	284	3
ROVIGO	94	41	122	0
TREVISO	100	51	317	4
VENEZIA	88	32	163	2
VERONA	174	20	179	6
VICENZA	247	46	246	6
TOTALE	1.110	273	1.451	22

**CONTROLLATO IL 25%
DEGLI IMPIANTI**

CIRCA IL 1,5%
di segnalazioni o illeciti sui
controlli effettuati

NOTA:

i dati sono stati desunti dall'Osservatorio Regionale Acque Interne di ARPAV e sono riferiti al numero di impianti per provincia aggiornati al 2018 per tutte le tipologie di potenzialità espresse in abitanti equivalenti, compresi i 639 impianti vasche imhoff. I dati sulle sanzioni amministrative sono a cura del Dipartimento Regionale Laboratori

IMPIANTI DI GESTIONE E TRATTAMENTO RIFIUTI

I controlli sugli impianti di gestione e trattamento rifiuti sono rappresentati con il totale impianti presenti in Veneto, gli impianti controllati, il numero controlli effettuati su detti impianti, il numero di notizie di reato e sanzioni amministrative erogate, sempre per provincia e per l'anno 2018.

Gli impianti di trattamento rifiuti sono delle fonti di pressione che hanno notevoli ricadute ambientali e da alcuni anni sono soggetti a particolari attenzioni operative.

I criteri di controllo sono:

- ✓ dare priorità alle ditte in rinnovo autorizzazione e/o soggette a richiesta di verifica di assoggettabilità in VIA;
- ✓ dare priorità agli impianti che hanno avuto segnalazioni, anche sulla base dell'anzianità di verifica;
- ✓ dare priorità agli impianti che hanno avuto carichi respinti;
- ✓ per le discariche, dare priorità a quelle a fine vita;
- ✓ garantire controlli anche negli impianti di trattamento rifiuti in procedura semplificata.

(vedi tabella pagina successiva)

Per questa tipologia di fonte di pressione i numeri dei controlli non rappresentano completamente il complesso dell'attività svolta, che vede l'agenzia (anche attraverso lo specifico Osservatorio regionale) operativa in una serie di attività di supporto, quali:

- ✓ gestione dell'Osservatorio Rifiuti Sovraregionale (O.R.So), che raccoglie ed elabora tutti i dati di produzione e gestione dei rifiuti prodotti dai 576 comuni veneti, e fornisce dati a livello locale e nazionale;
- ✓ supporto a comuni, consorzi ed enti gestori con riferimento a tutte le tematiche connesse alla gestione dei rifiuti urbani (adempimenti burocratici, costi del servizio, modalità di tariffazione, qualità dei materiali ecc.);
- ✓ gestione della banca dati M.U.D. (Modello Unico di Dichiarazione ambientale), dove sono raccolte ed elaborate annualmente le circa 35.000 dichiarazioni MUD provenienti dalle aziende produttrici e gestori di rifiuti della Regione Veneto;
- ✓ verifica e integrazione delle informazioni relative alle autorizzazioni di tutti gli oltre 1.500 impianti di gestione rifiuti operanti in Veneto (specifica sezione SIRAV);
- ✓ monitoraggio istituzionale della qualità del compost ai sensi della D.G.R.V. 568/05 e analisi dell'indice di respirazione dinamico;
- ✓ partecipazione a progetti di cooperazione internazionale su tematiche inerenti alla gestione dei rifiuti all'Economia Circolare (es. TAJEX, IMPEL e CIRCE2020);
- ✓ restituzione a terzi (enti pubblici, privati, amministrazioni comunali ecc.) del know-how acquisito sotto forma di fornitura dati, informazioni, report, pareri in tema di rifiuti, eventi di comunicazione presso istituti scolastici e convegni di settore, predisposizione di procedure e linee guida, docenze a corsi di formazione.

IMPIANTI DI GESTIONE E TRATTAMENTO RIFIUTI						
PROVINCIA	N. AZIENDE/IMPIANTI PRESENTI NEL TERRITORIO		N. AZIENDE/IMPIANTI CONTROLLATI	N. CONTROLLI TOTALI EFFETTUATI	N. NOTIZIE DI REATO (NDR) E SANZIONI AMMINISTRATIVE (SA)	
BELLUNO	Recupero di materia	34	59	32	101	8 (1 SA; 7 Ndr)
	Recupero di energia	3				
	Trattamenti preliminari	3				
	Incenerimento	0				
	Discariche rifiuti inerti	6				
	Discariche rifiuti non pericolosi	5				
	Stoccaggio	8				
PADOVA	Recupero di materia	190	248	75	185	78 (18 SA; 60 Ndr)
	Recupero di energia	3				
	Trattamenti preliminari	10				
	Incenerimento	1				
	Discariche rifiuti inerti	0				
	Discariche rifiuti non pericolosi	2				
	Stoccaggio	42				
ROVIGO	Recupero di materia	61	78	34	76	10 (6 SA; 4 Ndr)
	Recupero di energia	1				
	Trattamenti preliminari	4				
	Incenerimento	1				
	Discariche rifiuti inerti	0				
	Discariche rifiuti non pericolosi	2				
	Stoccaggio	9				
TREVISO	Recupero di materia	214	296	39	132	30 (12 SA; 18 Ndr)
	Recupero di energia	41				
	Trattamenti preliminari	14				
	Incenerimento	0				
	Discariche rifiuti inerti	8				
	Discariche rifiuti non pericolosi	1				
	Stoccaggio	18				
VENEZIA	Recupero di materia	144	203	38	157	41 (16 SA; 25 Ndr)
	Recupero di energia	1				
	Trattamenti preliminari	25				
	Incenerimento	0				
	Discariche rifiuti inerti	0				
	Discariche rifiuti non pericolosi	3				
	Stoccaggio	30				
VERONA	Recupero di materia	215	276	30	113	13 (2 SA; 11 Ndr)
	Recupero di energia	9				
	Trattamenti preliminari	12				
	Incenerimento	0				
	Discariche rifiuti inerti	4				
	Discariche rifiuti non pericolosi	7				
	Stoccaggio	29				
VICENZA	Recupero di materia	235	304	76	269	11 (4 SA; 7 Ndr)
	Recupero di energia	6				
	Trattamenti preliminari	22				
	Incenerimento	4				
	Discariche rifiuti inerti	7				
	Discariche rifiuti non pericolosi	7				
	Stoccaggio	23				
TOTALE	Recupero di materia	1093	1.464	324 (+ 158 in AIA)	1.033	191 (59 SA; 132 Ndr)
	Recupero di energia	64				
	Trattamenti preliminari	90				
	Incenerimento	6				
	Discariche rifiuti inerti	25				
	Discariche rifiuti non pericolosi	27				
	Stoccaggio	159				

CONTROLLATO IL 33 % DEGLI IMPIANTI

(considerando anche controlli in AIA)

CIRCA IL

18,5%

di segnalazioni o illeciti
sui controlli effettuati

NOTA:

I dati sono elaborati dall'Osservatorio Regionale Rifiuti e sono riferiti al 1 gennaio 2018, integrati con i dati delle sanzioni amministrative o delle notizie di reato da parte dei Dipartimenti Provinciali.

IMPIANTI INDUSTRIALI

I controlli sugli impianti industriali (ovviamente non RIR e non AIA) sono rappresentati con il totale degli impianti controllati e il numero dei controlli effettuati su questi, tenendo conto che tali controlli possono riguardare varie matrici ambientali (aria, acqua, rifiuti, ...). La tabella include inoltre che agli esiti dei controlli, ovvero il numero delle notizie di reato e sanzioni amministrative, il tutto per territorio provinciale per il 2018.

IMPIANTI INDUSTRIALI			
PROVINCIA	N. AZIENDE/IMPIANTI CONTROLLATI	N. CONTROLLI TOTALI EFFETTUATI	N. NOTIZIE DI REATO ED ILLECITI AMMINISTRATIVI
BELLUNO	103	220	30 (6 SA; 24 NdR)
PADOVA	165	439	49 (33 SA; 16 NdR)
ROVIGO	94	200	26 (16 SA; 10 NdR)
TREVISO	123	366	82 (44 SA; 38 NdR)
VENEZIA	93	272	53 (20 SA; 33 NdR)
VERONA	26	121	26 (10 SA; 16 NdR)
VICENZA	142	384	87 (57 SA; 30 NdR)
TOTALE	746	2.002	353 (186 SA; 167 NdR)

CIRCA IL 17,6 %
 di segnalazioni o illeciti sui controlli
 effettuati

SITI CONTAMINATI

I controlli sui siti contaminati (o potenzialmente contaminati) sono rappresentati semplicemente dai siti controllati e dal numero dei controlli effettuati, per territorio provinciale per il 2018.

SITI CONTAMINATI		
PROVINCIA	N. SITI CONTROLLATI	N. CONTROLLI TOTALI EFFETTUATI
BELLUNO	15	40
PADOVA	53	113
ROVIGO	24	82
TREVISO	53	195
VENEZIA	202	646
VERONA	49	162
VICENZA	53	113
TOTALE	449	1.351

OGGETTI DI CONTROLLO GENERICO (OCG)

Le attività sugli Oggetti di Controllo Generico (OCG) assommano tutti quegli interventi su problematiche ambientali, tipicamente oggetto di segnalazioni da parte degli Enti Locali, che raccolgono a loro volte le istanze dei cittadini.

Le TIPOLOGIE DEGLI OGGETTI DI CONTROLLO GENERICO sono:

- ✓ Abitazioni e altri ambienti di vita,
- ✓ Acque di transizione,
- ✓ Acque marino costiere,
- ✓ Aeroporti,
- ✓ Aria,
- ✓ Aziende,
- ✓ Corpi idrici sotterranei,
- ✓ Corsi d'acqua,
- ✓ Energia,
- ✓ Infrastrutture (stradali e autostradali, ferroviarie, marittime),
- ✓ Laghi e corpi idrici superficiali,
- ✓ Siti amianto,
- ✓ Siti contaminati o potenzialmente contaminati,
- ✓ Suoli
- ✓ Verifica attività cantieristica

Si rappresentano quindi i siti controllati, il numero dei controlli effettuati, sempre per territorio provinciale e per il 2018.

INTERVENTI SU SEGNALAZIONI (OCG)		
PROVINCIA	SITI CONTROLLATI	CONTROLLI EFFETTUATI
BELLUNO	63	117
PADOVA	50	101
ROVIGO	38	70
TREVISO	37	113
VENEZIA	197	361
VERONA	7	14
VICENZA	54	120
TOTALE	446	896

EMERGENZE AMBIENTALI

Gli interventi in emergenza sono assicurati sia in orario di lavoro, sia al di fuori dell'orario di lavoro, garantendo al territorio una risposta continuativa.

Si distinguono gli interventi in regime di emergenza (orario di servizio) o in pronta disponibilità (fuori orario di servizio).

Le emergenze ambientali vengono distinte in livelli a seconda del grado di gravità, di seguito specificati:

LIVELLO 0: non è necessaria l'attivazione del servizio in quanto non considerata come emergenza
Livello in cui non è necessario attivare alcun intervento immediato del servizio in normale orario di lavoro o come Pronta Disponibilità fuori dal normale orario di lavoro;

LIVELLO 1: rilevamento ed indagini semplici

Sono casi in cui non sono richieste misure eccezionali, ma un urgente controllo per l'attivazione di eventuali azioni penali ed amministrative, come ad esempio per uno scarico abusivo, per il quale sono possibili sia un'azione di prevenzione sia azioni tese a far cessare o semplicemente tamponare l'emissione degli inquinanti;

LIVELLO 2: intervento per eventi complessi

Si tratta di quei casi in cui l'evento, per l'ampiezza dei fenomeni e dei rischi per l'ambiente, richiede l'intervento delle strutture operative ed i mezzi disponibili presso Enti e/o strutture pubbliche di riferimento. E' il caso tipico di fuoriuscite o scarichi di materiali oleosi in corsi d'acqua, o di sversamenti di prodotti pericolosi, che è possibile recuperare con apposite attrezzature o che richiedono interventi di bonifica);

LIVELLO 3: interventi per eventi gravi

Eventi che per la loro gravità e/o ampiezza possono mettere in pericolo l'ambiente e la popolazione circostante l'evento, e richiedere interventi di particolare complessità. Sono ad esempio i casi di incendi/incidenti industriali e/o incidenti stradali in cui siano coinvolti mezzi e sostanze che mettono in pericolo, sia pure temporaneamente, cittadini e ambiente;

LIVELLO 4: interventi di Protezione Civile, coinvolgimento di aziende a rischio rilevante e nucleare, biologico, chimico e radiologico (NBCR)

Quelli che hanno come matrici sia particolari agenti chimici/ biologici sia modalità al di là di qualunque possibile intervento se non di collaborazione professionale (biologici/ chimici/ fisici) da parte di ARPAV).

Nella tabella che segue si riportano i dati delle emergenze ambientali in cui ARPAV è intervenuta nel 2018, suddivise per matrice ambientale e per livello di gravità.

EMERGENZE AMBIENTALI PER MATRICE E LIVELLO DI GRAVITA'

PROVINCIA	CHIAMATE E INTERVENTI IN EMERGENZA IN BASE ALLA MATRICE INDAGATA E PER LIVELLO DI GRAVITA'																						
	livello	TOTALE INTERVENTI		INQUINAMENTO C.I.S		SVERSAMENTI SU SUOLO		RIFIUTI ABBANDONATI		EMISSIONI IN ATMOSFERA		INCENDI		INCIDENTI RILEVANTI		MOLESTIE OLFATTIVE		AMIANTO		NAVI IN PERICOLO		ALTRO	
		n. interventi	per livello	n. interventi	per livello	n. interventi	per livello	n. interventi	per livello	n. interventi	per livello	n. interventi	per livello	n. interventi	per livello	n. interventi	per livello	n. interventi	per livello	n. interventi	per livello	n. interventi	per livello
BL	liv. 0	30	8	5	1	7	1	2	0	2	1	3	1	0	0	7	2	2	0	0	0	2	1
	liv. 1		17		3		4		1		0		2		0		5		1				
	liv. 2		5		1		2		1		0		0		0		0		0				
	liv. 3		0		0		0		0		0		0		0		0		0				
	liv. 4		0		0		0		0		0		0		0		0		0				
PD	liv. 0	138	63	62	24	4	0	5	0	5	0	1	0	0	0	50	39	4	0	0	0	7	0
	liv. 1		72		37		4		5		4		0		11		4						
	liv. 2		3		1		0		0		1		1		0		0		0				
	liv. 3		0		0		0		0		0		0		0		0		0				
	liv. 4		0		0		0		0		0		0		0		0		0				
RO	liv. 0	28	12	9	0	2	1	0	0	3	3	2	0	0	0	12	8	0	0	0	0	0	0
	liv. 1		12		6		1		0		0		1		4		0						
	liv. 2		4		3		0		0		0		1		0		0						
	liv. 3		0		0		0		0		0		0		0		0						
	liv. 4		0		0		0		0		0		0		0		0						
TV	liv. 0	116	57	51	13	4	1	4	2	2	1	7	0	0	0	40	33	3	2	0	0	5	5
	liv. 1		56		37		3		2		1		5		7		1						
	liv. 2		3		1		0		0		0		2		0		0						
	liv. 3		0		0		0		0		0		0		0		0						
	liv. 4		0		0		0		0		0		0		0		0						
VE	liv. 0	83	28	36	8	4	0	3	2	4	2	17	7	0	0	14	5	0	0	0	0	5	4
	liv. 1		47		27		3		0		1		8		7		0						
	liv. 2		6		1		1		1		0		0		2		0						
	liv. 3		1		0		0		0		0		1		0		0						
	liv. 4		1		0		0		0		0		1		0		0						
VR	liv. 0	19	9	4	3	6	4	1	0	3	2	5	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	liv. 1		8		1		2		1		2		0		0		0						
	liv. 2		1		0		0		0		0		1		0		0						
	liv. 3		0		0		0		0		0		0		0		0						
	liv. 4		1		0		0		0		0		1		0		0						
VI	liv. 0	141	72	54	17	6	4	5	3	21	9	6	4	0	0	39	29	2	2	0	0	8	4
	liv. 1		66		37		2		2		11		0		10		0						
	liv. 2		3		0		0		0		0		1		2		0						
	liv. 3		0		0		0		0		0		0		0		0						
	liv. 4		0		0		0		0		0		0		0		0						
TOTALE		555		221		33		20		40		41		0		162		11		0		27	

STAZIONI RADIO BASE E IMPIANTI RADIOTELEVISIVI

L'attività di controllo sulle stazioni radio-base, ovvero sugli impianti di telefonia mobile, e sugli impianti radiotelevisivi, è determinata, così come prevede la legge, dal numero pareri preventivi/istruttorie tecniche, dal numero interventi di controllo, per territorio provinciale, anno 2018.

IMPIANTI EMITTENTI RADIAZIONI NON IONIZZANTI - RF <i>(Stazioni Radio Base, Emittenti radiotelevisive)</i>					
PROVINCIA	N° SITI CONTROLLATI	N° SOPRALLUOGHI EFFETTUATI	N° CONTROLLI EFFETTUATI	N. REPORT/PARERI	N. PARERI PREVENTIVI
BELLUNO	8	10	16	8	103
PADOVA	24	72	70	33	363
ROVIGO	28	35	55	39	119
TREVISO	19	26	53	15	146
VENEZIA	27	46	61	28	374
VERONA	72	46	156	51	285
VICENZA	21	43	66	22	318
TOTALE	199	278	477	196	1.708

ELETTRODOTTI

L'attività di controllo sugli elettrodotti è determinata, così come prevede la legge, dal numero pareri preventivi/istruttorie tecniche, dal numero interventi di controllo, per territorio provinciale, anno 2018.

ELETTRODOTTI				
PROVINCIA	N° SITI CONTROLLATI	N° SOPRALLUOGHI EFFETTUATI	N° CONTROLLI EFFETTUATI	N. REPORT/PARERI
BELLUNO	1	2	2	1
PADOVA	5	10	10	5
ROVIGO	5	11	10	5
TREVISO	5	14	20	6
VENEZIA	5	12	16	5
VERONA	5	10	10	
VICENZA	5	14	18	6
TOTALE	31	73	86	28

RUMORE

Per rappresentare le attività di ARPAV nel campo del controllo e misura del rumore si evidenziano, per il 2018, per diverse sorgenti, il numero dei pareri e il numero degli interventi di controllo, suddivisi per territorio provinciale.

RUMORE					
PROVINCIA	DESCRIZIONE	N° SITI CONTROLLATI	N° SOPRALLUOGHI EFFETTUATI	N° CONTROLLI EFFETTUATI	N. REPORT/PARERI
BELLUNO	TOTALE	17	15	57	14
	<i>Infrastrutture di trasporto</i>				
	<i>Sorgenti puntuali</i>	17	15	57	14
PADOVA	TOTALE	29	71	89	28
	<i>Infrastrutture di trasporto</i>				
	<i>Sorgenti puntuali</i>	29	71	89	28
ROVIGO	TOTALE	24	41	51	47
	<i>Infrastrutture di trasporto</i>	4	16	12	6
	<i>Sorgenti puntuali</i>	20	25	39	41
TREVISO	TOTALE	140	289	465	97
	<i>Infrastrutture di trasporto</i>	13	75	77	21
	<i>Sorgenti puntuali</i>	127	214	388	76
VENEZIA	TOTALE	64	223	243	71
	<i>Infrastrutture di trasporto</i>	14	50	53	16
	<i>Sorgenti puntuali</i>	50	173	190	55
VERONA	TOTALE	10	32	24	39
	<i>Infrastrutture di trasporto</i>	2	4	4	4
	<i>Sorgenti puntuali</i>	8	28	20	35
VICENZA	TOTALE	56	89	153	55
	<i>Infrastrutture di trasporto</i>	5	13	15	5
	<i>Sorgenti puntuali</i>	51	76	138	50
TOTALE		340	760	1.082	351

ATTIVITA' ISTRUTTORIA

L'attività istruttoria di ARPAV si esplica nella partecipazione alle diverse e numerose Commissioni o Conferenze di servizi, previste dalle specifiche normative, in cui i tecnici dell'agenzia sono chiamati ad esprimere pareri dal valore formale o in processi autorizzativi o valutativi.

Per rappresentare il volume di questa attività di istruttoria di ARPAV si elencano, in prima battuta, tutte le diverse Commissioni o Conferenze di Servizi cui l'agenzia è chiamata a partecipare e ad esprimere pareri, relativamente all'anno 2018.

**COMMISSIONI E
CONFERENZE DI
SERVIZI**

- Comitato tecnico regionale/interregionale del corpo nazionale VVFF
- Commissione comunale o provinciale vigilanza locali pubblico spettacolo
- Commissione prefettizia piani emergenza esterna ex DLgs 334/99
- Commissione di collaudo depositi oli minerale ex DGRV 3940/2006
- Commissione per piani comunali protezione civile
- Commissione provinciale elettrodotti
- Commissione radioprotezione ASL
- Commissione regionale decentrata LLPP
- Commissione regionale LLPP
- Commissione rumore aeroportuale
- Commissione VIA regionale e/o provinciale
- Commissione gas tossici
- Conferenza di servizi per rilascio AIA ex D.Lgs 152/06
- Conferenza di servizi ex L. 241/90
- Conferenza di servizi art. 12 DLgs 387/03
- Conferenza di servizi ex DLgs 152/06 – Bonifiche
- Conferenza di servizi ex D.Lgs 152/06 art. 269 – Emissioni C.T.P.A. o C.T.R.A

PARERI

- Istruttorie riconoscimento tecnici competenti in acustica ambientale
- Parere ex art. 192 DLgs 152/06 e DGRV n. 3560/99
- Parere ex DGRV 2241/05 e 1407/06 per piano campionamento terreni
- Parere ex DGRV 464/10 per piano campionamento valori di fondo terreni
- Parere per riconoscimento valori di fondo metalli (art. 240 T.U.A.)
- Parere preventivo ponte radio
- Pareri art. 242 ex D.Lgs 152/2006
- Pareri art. 252 ex D.Lgs 152/2006
- Pareri CEM a bassa frequenza
- Pareri impatto-clima acustico, attività temporanee
- Pareri impianti di gestione rifiuti ex L.R. 11/2010
- Pareri impianti FER D.Lgs 28/2011
- Pareri per autorizzazioni allo scarico
- Pareri per istruttorie RdS e NAR
- Pareri su amianto
- Pareri su depositi olii minerali
- Pareri su PMC
- Pareri su progetti illuminotecnici
- Pareri SUAP
- Pareri utilizzo terre e rocce da scavo ex DPR 120/2017
- Pareri VAS
- PAT/PATI/PTCP
- Relazione tecnica art. 248 D.Lgs 152/06

ATTIVITA' ISTRUTTORIA		
PROVINCIA	PARTECIPAZIONE A COMMISSIONI E/O CONFERENZE DI SERVIZI	PARERI EMESSI
BELLUNO	178	258
PADOVA	137	632
ROVIGO	99	223
TREVISO	235	439
VENEZIA	374	1.036
VERONA	364	425
VICENZA	381	570
altri	288	636
TOTALE	2.056	4.219

CONFRONTI E VALUTAZIONI

ATTIVITA' DI VIGILANZA E ISPEZIONE SU SEGNALAZIONI ED EMERGENZE

QUADRO SINTETICO DELLE ATTIVITA' IN EMERGENZA

VOCI/PRESTAZIONI DEL CATALOGO DEI SERVIZI		IMPIANTI / AZIENDE / SITI	SOPRALLUOGHI TOTALI	REPORT E/O PARERI
A17	Acque reflue	95	126	52
A18	Acque interne, di transizione e marino-costiere	181	193	132
A19	Ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo	6	6	3
A20	Energia	0	0	0
A21	Aria	212	187	112
A22	Agenti fisici	4	3	0
A23	Rifiuti e gestione impianti	125	120	69
A24	Siti contaminati	40	44	17
A25	Distribuzione carburanti	2	1	0
A26	Zootecnia, compost, fanghi e depurazione	18	16	11
A27	Aziende in AIA	11	26	2
A28	Aziende a rischio di incidente rilevante	11	24	1
TOTALI		705	746	399

CONFRONTO FRA ATTIVITA' ORDINARIA E IN EMERGENZA

VOCI/PRESTAZIONI CONFRONTABILI DEL CATALOGO DEI SERVIZI		IMPIANTI / AZIENDE / SITI			SOPRALLUOGHI TOTALI		
		ATTIVITA' IN EMERGENZA	ATTIVITA' ORDINARIA	PERCENTUALE EMERGENZA SU ORDINARIA	ATTIVITA' IN EMERGENZA	ATTIVITA' ORDINARIA	PERCENTUALE EMERGENZA SU ORDINARIA
A17/A6	Acque reflue	95	532	17,86%	126	1.879	6,71%
A19/A7	Ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo	6	92	6,52%	6	81	7,41%
A20/A8	Energia	0	70	0%	0	36	0%
A21/A9	Aria	212	419	50,60%	187	525	35,62%
A22/A10	Agenti fisici	4	653	0,61%	3	1.209	0,25%
A23/A11	Rifiuti e gestione impianti	125	444	28,15%	120	665	18,04%
A24/A12	Siti contaminati	40	449	8,91%	44	794	5,54%
A26/A14	Zootecnia, compost, fanghi e depurazione	18	75	24%	16	108	14,81%
A27/A15	Aziende in AIA	11	256	4,30%	26	752	3,46%
A28/A16	Aziende a rischio di incidente rilevante	11	63	17,46%	24	230	10,43%
		IMPIANTI E/O AZIENDE E/O SITI			SOPRALLUOGHI TOTALI		
		ATTIVITA' IN EMERGENZA	ATTIVITA' ORDINARIA	PERCENTUALE EMERGENZA SU ORDINARIA	ATTIVITA' IN EMERGENZA	ATTIVITA' ORDINARIA	PERCENTUALE EMERGENZA SU ORDINARIA
		522	3.053	17,10%	552	6.279	8,79%

percentuale 2017 **13,92%**
andamento rispetto 2017



percentuale 2017 **6,78%**
andamento rispetto 2017



CONFRONTI MULTITEMPORALI

CAMPIONI ANALIZZATI

DAL DIPARTIMENTO REGIONALE LABORATORI

Tipologia campione	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	differenza % (2018 su media 2012-2017)
emissioni	1.092	1.120	1.280	1.456	1.364	1.708	1.278	-4,39%
pozzi spia scariche	851	814	902	1.005	808	864	822	-5,95%
acque depuratori pubblici	1.703	2.014	1.900	1.734	1.483	1.189	1.320	-20,98%
acque scarichi industriali	251	328	271	305	292	368	270	-10,74%
acque balneazione	1.075	1.131	1.235	1.305	1.096	1.128	1.105	-4,88%
acque superficiali (corsi d'acqua più laghi)	3.892	3.766	3.670	3.918	3.363	3.157	3.121	-13,97%
acque di transizione	353	469	455	487	320	512	304	-29,74%
acque marino costiere	362	371	275	350	398	492	459	22,51%
acque sotterranee	1.318	2.239	3.654	2.569	2.022	2.673	1.847	-23,44%
acque potabili	9.001	9.241	9.144	9.025	8.771	9.726	8.764	-4,23%
QA campionatori passivi	1866	1.605	2.049	1.492	1.304	1.056	1.104	-29,32%
PM ₁₀ e microinquinanti	19.106	19.153	17.692	18.596	17.771	21.182	20.887	10,42%
rifiuti, fanghi, compost	549	491	874	528	464	581	364	-37,37%
terreni, siti inquinati	839	606	653	787	552	541	614	-7,39%
terreni pedologia	715	830	1.467	982	582	598	644	-25,32%
altre acque non della rete	5.137	5.015	2.125	1.720	3.083	5.206	7.085	90,75%
alimenti	6.839	6.168	5.661	5.737	5.912	5.472	3.612	-39,45%
amianto		262	302	314	219	184	296	15,53%
radioattività		942	1.341	1.052	929	841	888	-13,03%
pollini	657	674	645	643	644	648	644	-1,20%
altri campioni	4892	3.938	5.739	4.943	4.093	3.343	2.013	-55,18%
CAMPIONI TOTALI	60.498	61.177	61.334	58.948	55.470	61.469	57.441	-3,97%
siero umano						9.159	17.596	

CAMPIONI ANALIZZATI CONTEGGIATI AL 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO CONSIDERATO

DETERMINAZIONI ANALITICHE

SUI CAMPIONI ANALIZZATI DAL DIPARTIMENTO REGIONALE LABORATORI

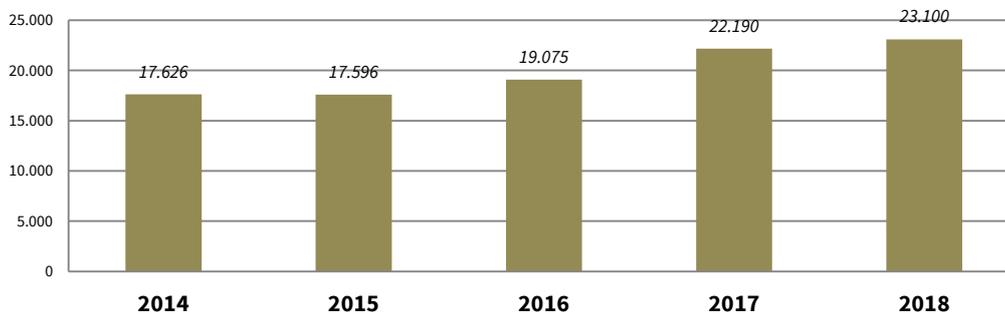
Tipologia campione	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	differenza % (2018 su media 2012-2017)
emissioni	13.454	16.059	18.182	22.858	22.517	24.097	26.477	35,59%
pozzi spia scariche	38.283	34.378	37.072	40.976	45.234	38.334	56.145	43,79%
acque depuratori pubblici	36.920	39.261	39.355	39.302	39.825	38.505	49.306	26,88%
acque reflue scarichi industriali	8.769	8.884	7.807	8.498	10.368	9.734	10.698	18,73%
acque balneazione	48.337	51.839	55.081	31.382	25.691	26.608	25.763	35,31%
acque superficiali (corsi d'acqua più laghi)	172.362	167.801	144.850	129.256	147.199	156.919	196.913	28,65%
acque di transizione	9.138	18.452	11.322	8.461	11.779	13.248	11.611	-3,78%
acque marino costiere	9.024	10.142	7.560	4.080	8.516	9.161	9.452	16,97%
acque sotterranee	66.850	78.978	97.194	76.606	91.583	121.069	143.224	61,45%
acque potabili	221.748	231.803	242.973	226.054	223.080	242.133	286.891	24,03%
QA campionatori passivi	13.201	10.996	10.352	6.683	11.524	12.511	10.210	-6,14%
PM ₁₀ e microinquinanti	122.662	128.368	119.204	93.529	110.340	126.294	136.410	16,86%
rifiuti, fanghi, compost	26.654	19.526	20.600	14.521	26.294	26.824	19.412	13,35%
terreni, siti inquinati	32.541	26.021	22.096	23.755	20.037	12.694	22.365	-2,15%
terreni pedologia	14.961	14.319	14.388	14.011	12.121	10.156	8.483	36,34%
alimenti	243.144	202.017	159.765	158.030	169.859	142.245	163.111	-8,97%
altre determinazioni			41.459	45.723	155.101	96.195	115.856	36,91%
DETERMINAZIONI TOTALI	1.078.048	1.058.844	1.049.260	943.725	1.131.068	1.106.727	1.292.327	21,84%
determinazioni sul siero umano						32.500	193.556	

DETERMINAZIONI CONTEGGIATE AL 31 MARZO DI OGNI ANNO SUI CAMPIONI SOPRA EVIDENZIATI

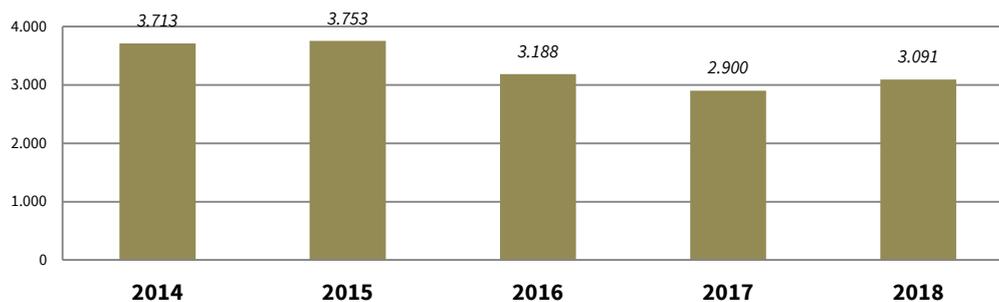
CONTROLLI SULLE PRINCIPALI FONTI DI PRESSIONE (RIR E AIA)								
attività	2012 realizzato	2013 realizzato	2014 realizzato	2015 realizzato	2016 realizzato	2017 realizzato	2018 realizzato	
CONTROLLI SU AZIENDE PER RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI								
siti o impianti controllati	43	45	40	30	51	38	63	
CONTROLLI SU IMPIANTI AD IMPATTO AMBIENTALE RILEVANTE (IPPC - AIA)								
siti o impianti controllati	232	140	187	247	244	220	256	
TOTALE CONTROLLI SU FONTI DI PRESSIONE AMBIENTALE								
attività	2012 realizzato	2013 realizzato	2014 realizzato	2015 realizzato	2016 realizzato	2017 realizzato	2018 realizzato	differenza % (2018 su media 2012-2017)
siti o impianti controllati	275	185	227	277	295	258	319	26,17%

GRAFICI DI CONFRONTO REALIZZATO NEL PERIODO 2014 - 2018 SUI CAMPIONI DI LABORATORIO PER ALCUNE TIPOLOGIE DI MONITORAGGI

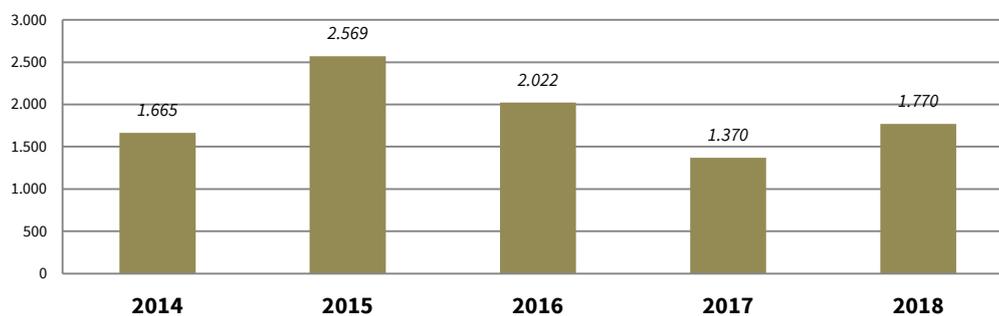
Valutazione della qualità dell'aria centraline fisse e mezzi mobili
NUMERO CAMPIONI



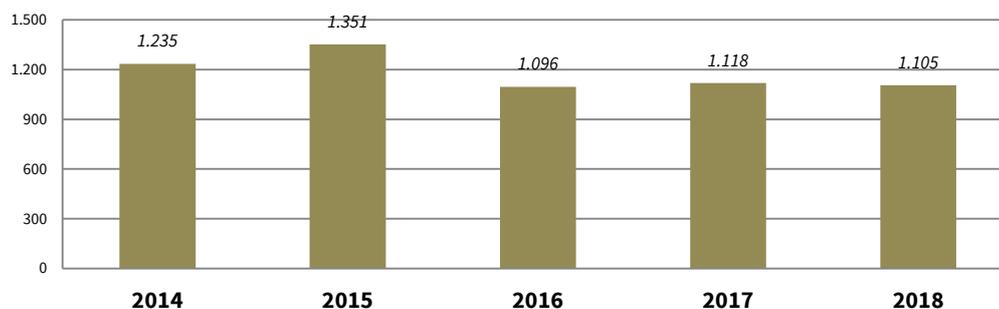
Valutazione della qualità delle acque superficiali
NUMERO CAMPIONI



Valutazione della qualità delle acque sotterranee NUMERO CAMPIONI



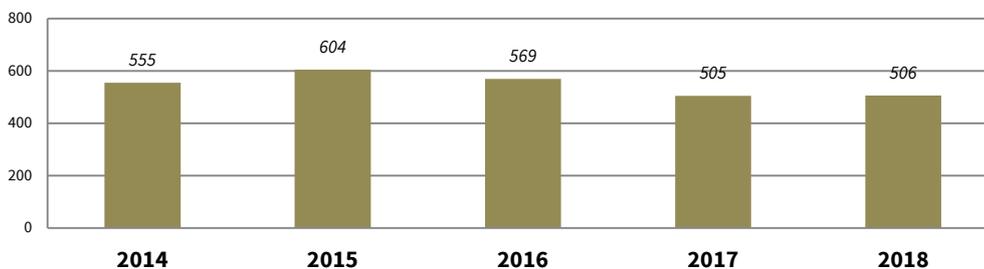
Qualità delle acque di balneazione NUMERO CAMPIONI



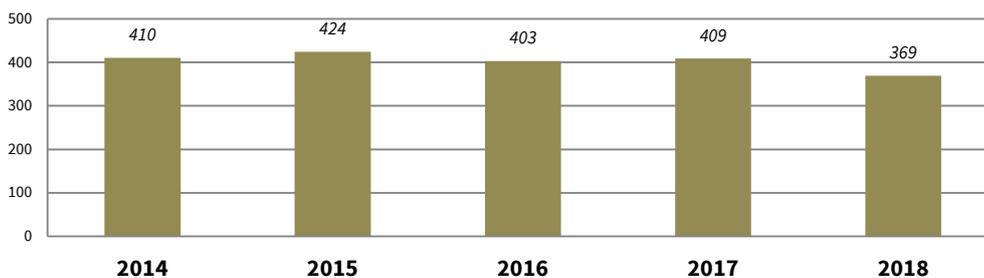
Per quanto riguarda i monitoraggi dello stato dell'ambiente si può notare che il numero di campioni analizzati per il 2018 presenta un lieve aumento per alcune matrici, in particolare per la matrice acqua sotterranee, giustificato principalmente dall'attività dovuta alla ricerca dei PFAS. Un aumento costante negli anni si rileva sul numero di campioni relativi alla valutazione della qualità dell'aria.

GRAFICI DI CONFRONTO REALIZZATO NEL PERIODO 2014 - 2018 SUL NUMERO DI IMPIANTI/SITI NELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA

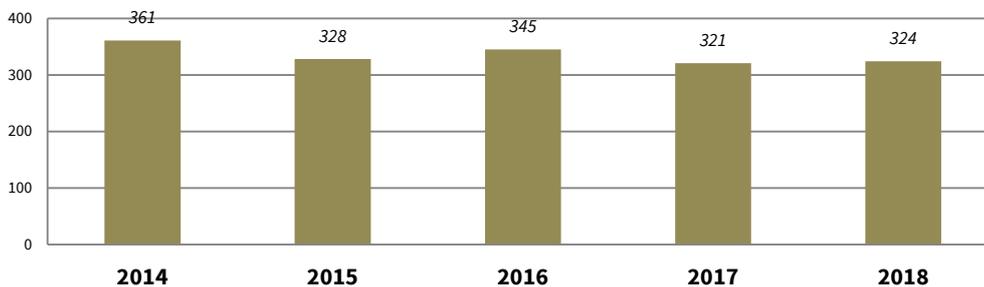
Vigilanza/ispezione sulle acque reflue
NUMERO IMPIANTI



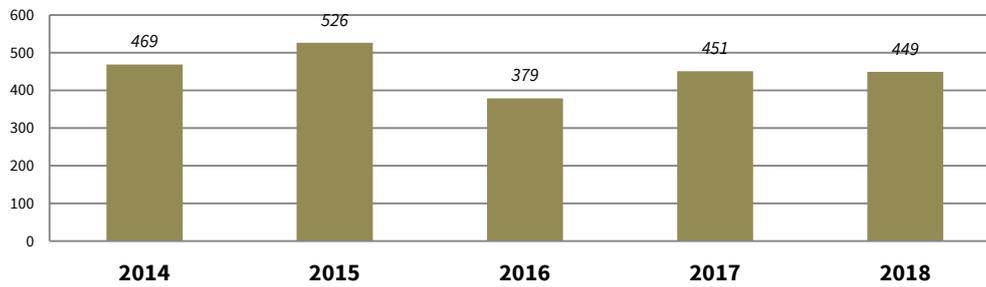
Vigilanza/ispezione sull'aria
NUMERO IMPIANTI



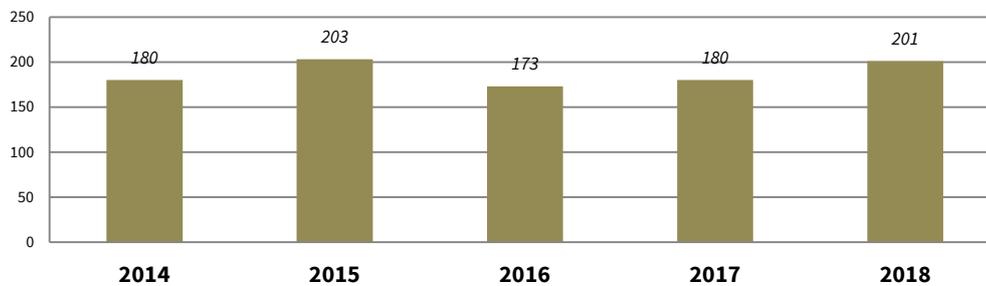
Vigilanza/ispezione sui rifiuti
NUMERO IMPIANTI



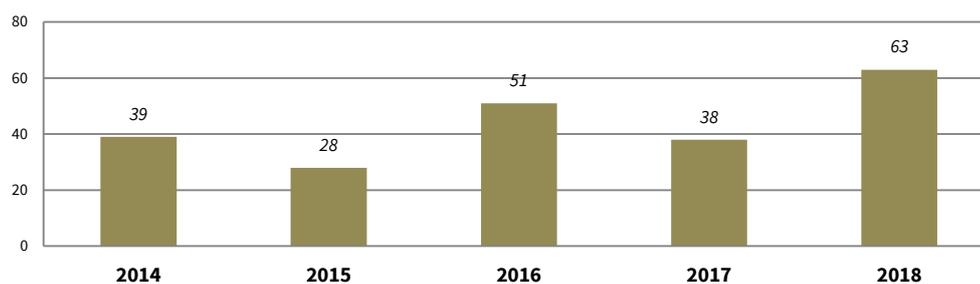
Vigilanza/ispezione sui siti contaminati
NUMERO SITI



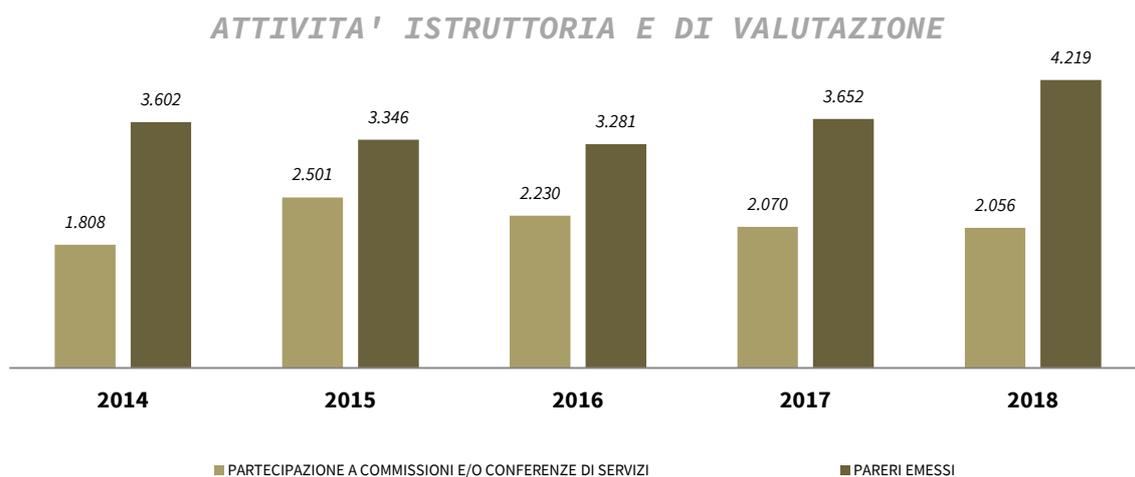
Vigilanza/ispezione AIA
NUMERO IMPIANTI



Vigilanza/ispezione impianti a rischio di incidente rilevante
NUMERO IMPIANTI



ATTIVITA' ISTRUTTORIA E DI VALUTAZIONE					
anno	2014	2015	2016	2017	2018
PARTECIPAZIONE A COMMISSIONI E/O CONFERENZE DI SERVIZI	1.808	2.501	2.230	2.070	2.056
PARERI EMESSI	3.602	3.346	3.281	3.652	4.219



Dal grafico si evince un sostanziale aumento dei pareri emessi nel 2018, ed un'attività più o meno costante negli anni per quanto riguarda la partecipazione a commissioni e conferenze di servizi.

FOCUS: L'ATTIVITA' SULLE GRANDI OPERE

Il termine “grandi opere” è riferito ad interventi autorizzati con decreti Ministeriali, CIPE o Regionali che richiedono attività di verifica delle prescrizioni impartite nell’ambito del procedimento di autorizzazione in cui ARPAV svolge funzione di Ente vigilante o di Ente coinvolto.

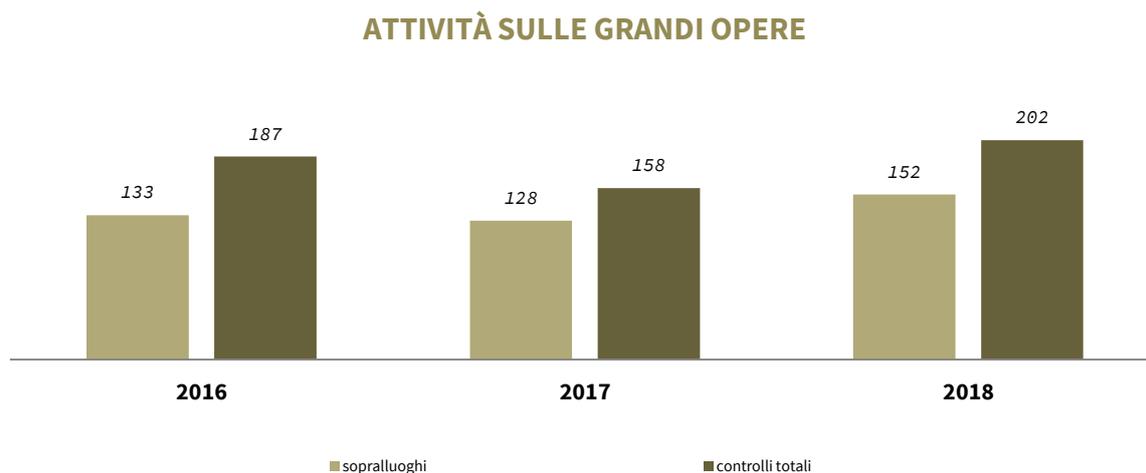
Nel 2018 l’attività tecnica sulle Grandi Opere si è svolta sui seguenti oggetti:

- ✓ Alta Velocità Milano-Venezia- Tratto CEPAV 2
- ✓ Alta Velocità Milano-Venezia- Tratto IRICAV 2
- ✓ Superstrada Pedemontana Veneta
- ✓ Masterplan Aeroporto Marco Polo
- ✓ Masterplan Aeroporto Valerio Catullo
- ✓ Allargamento 3^a corsia A4 Trieste-Venezia
- ✓ A31 SUD
- ✓ SNAM RETE GAS
- ✓ MOSE

L’Agenzia è sostanzialmente impegnata nella verifica di ottemperanza delle prescrizioni in capo al realizzatore, le cui attività si possono riassumere a grandi linee nei seguenti punti:

- approvazione della proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale che viene attuato dal soggetto realizzatore dell’opera e di altri documenti tecnici previsti dalla normativa vigente o dalle prescrizioni ministeriali o regionali;
- sopralluoghi in campo per la corretta applicazione del PMA relativamente alle varie componenti ambientali e dei relativi esiti anche per verificare l’efficacia delle mitigazioni ambientali previste;
- verifiche e controlli ambientali nei cantieri e altri siti;
- partecipazione all’Osservatorio Ambientale (quando previsto) o ai vari tavoli tecnici o di coordinamento.

Le attività, in termini di sopralluoghi e controlli, sono visualizzate nel grafico a seguire con una visione multi temporale riferita alle annualità 2016-2018.



Nel corso 2018 si denota un impegno maggiore rispetto al 2016 e 2017, dovuto all’avvio di nuove grandi opere di cui sopra, e che vedranno l’Agenzia impegnata anche nei prossimi anni.

CONCLUSIONI

La relazione dell'attività 2018, oltre all'esposizione dei dati numerici dell'operatività dell'Agenzia, mette altresì a confronto le attività svolte riferite ai principali monitoraggi dello stato dell'ambiente (acque superficiali e sotterranee, aria, ecc ...), ai controlli effettuati sugli impianti ad impatto più rilevante (impianti con Autorizzazione Integrata Ambientale, impianti rischio di incidente rilevante, depuratori, trattamento rifiuti, ecc ...) e all'attività istruttoria.

Nel 2018, dopo alcuni anni di riduzione del personale, si è finalmente invertita la tendenza e si sta provvedendo ad un parziale turnover delle risorse operative dell'Agenzia. Gli effetti derivante dal nuovo personale in acquisizione si potranno però percepire nei prossimi anni.

Pur in questo quadro di risorse, si può notare, per quanto riguarda l'attività di vigilanza sugli impianti, un sostanziale andamento lineare rispetto al 2017, salvo qualche fluttuazione negli anni che deriva dalla variabilità dell'attività di controllo periodico dipendente dalla normativa vigente. In particolare l'attività di controllo sui principali impianti a rischio di incidente rilevante (RIR) e su quelli sottoposti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è in aumento rispetto agli anni precedenti.

Per quanto riguarda i monitoraggi dello stato dell'ambiente, si può notare come il numero di campioni analizzati per il 2018 presenti un lieve aumento per alcune matrici, in particolare per la matrice acque sotterranee, giustificato principalmente dall'attività dovuta alla ricerca dei PFAS. Un aumento costante negli anni si rileva sul numero di campioni relativi alla valutazione della qualità dell'aria.

Relativamente all'attività istruttoria, si rileva un sostanziale aumento dei pareri emessi nel 2018, ed un'attività più o meno costante negli anni per quanto riguarda la partecipazione a commissioni e conferenze di servizi.

Anche il 2018 è stato un anno in cui l'attività a supporto delle emergenze ambientali dell'Agenzia, sia in orario di servizio sia fuori orario di servizio, ha comportato un importante impiego di risorse. Tale attività risulta in aumento rispetto al 2017: il 40% degli impianti o dei siti in cui si è intervenuti hanno riguardato la matrice aria (incendi), il 24% gli impianti di gestione rifiuti e il 18% gli impianti di acque reflue.

Nel 2018 si nota una diminuzione dell'attività numerica legata all'impiantistica, dovuta a una diversa modalità di rendicontazione. Si è reso necessario applicare questa scelta per esigenze di uniformare la raccolta dei dati con quella trasmessa annualmente alla Regione, in particolare per quanto riguarda le attrezzature in pressione. L'attività complessivamente è quindi su livelli costanti rispetto agli anni precedenti.

Le attività di controllo sulle Grandi Opere (focus) rilevano un lieve aumento nel 2018 e si prevede un ulteriore aumento per il 2019 con l'avvio di Grandi Opere autorizzate in questi ultimi anni. In relazione a tale attività, per far fronte all'ulteriore impegno derivante dalle prescrizioni impartite dai provvedimenti di autorizzazione, si è reso necessario, nel corso del 2018, definire le competenze e i fabbisogni di risorse umane per far fronte alle attività di verifiche di ottemperanza alle prescrizioni Ministeriali.